

CORRIERE DELLA SERA

SCOPRI 

ACCEDI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Living®

CASE

TENDENZE

ARREDAMENTO

CITY GUIDE

CATALOGO

SPECIALI

VIDEO

CERCA

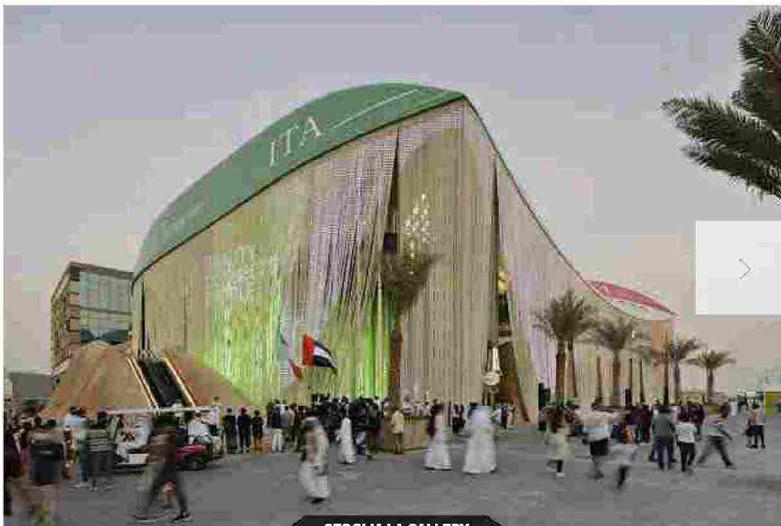


Tendenze / Architettura

Il Padiglione Italia a Expo Dubai 'si tinge di verde'

Tra le soluzioni per un'architettura più sostenibile, le vernici di Gruppo Boero a base di microalghe: un'alternativa green ai pigmenti sintetici

Testo Luca Trombetta - Foto courtesy Gruppo Boero



SFOGLIA LA GALLERY

LIVING PER

CORRIERE DELLA SERA

Ammessi 4 referendum sulla giustizia, si attende sulla [cannabis](#) | [Le regole in Europa](#)

Arianna Fontana d'argento nei 1500 metri: è italiana



CORRIERETV

Pancia scoperta e minigonne, la protesta degli studenti...

Numeri da record per il Padiglione Italia all'**Expo 2020 Dubai** (in corso fino al 31 marzo 2022), progettato da **Carlo Ratti e Italo Rota** con Matteo Gatto e F&M Ingegneria all'insegna di un'architettura più sostenibile e a basso impatto ambientale. Sono **2 milioni**, ad esempio, le bottiglie di plastica riciclate utilizzate per creare i **70 km** di corde nautiche che rivestono le facciate 'ventilate' dell'edificio e che di notte si animano di scritte e video multimediali LED. Non è tutta scena: si tratta bensì di un espediente naturale per mitigare il clima e annullare la necessità di aria condizionata, oltre a fornire ombreggiamento e garantire un continuo ricambio d'aria. Sul tetto, invece, **tre scafi rovesciati di 50 m** circa ciascuno - che, in nome dell'economia circolare, dopo Expo torneranno a navigare e qui impiegati come metafora della connessione al mare del nostro paese e di quello emiratino -, compongono **un tricolore di ben 2.100 mq, il più grande della storia**.



Il progetto del tetto di Padiglione Italia con il tricolore dipinto da Boero – Courtesy Padiglione Italia and Gruppo Boero

L'intervento di **Gruppo Boero**, azienda italiana leader nel settore della produzione e ricerca di smalti e prodotti vernicianti per edilizia e yachting, per la partecipazione italiana all'Expo parte dal simbolo più riconoscibile del Belpaese, attraverso l'attenta formulazione di un verde, un rosso ed un bianco particolarmente performanti che riproducono fedelmente i colori ufficiali della **bandiera italiana**, rivestiti di un ulteriore strato bianco perla trasparente formulato *ad hoc* dai laboratori del gruppo al fine di ottenere uno scenografico effetto dinamico.



Foto Michele Nastasi

Ma è all'interno del padiglione che l'azienda genovese, fondata da Bartolomeo **Boero** nel 1831 e oggi alla quarta generazione, esprime la propria capacità di saper innovare in un'ottica improntata al rispetto dell'ambiente. Una vocazione alla sostenibilità non dell'ultim'ora, ma che da anni si conferma nella ricerca di **soluzioni eco-compatibili** in termini sia di formulazione che di realizzazione dei prodotti vernicianti, in particolare di smalti a base d'acqua. La ricerca di **Boero** si accorda perfettamente con l'approccio circolare perseguito dagli architetti Ratti e Rota i quali hanno selezionato materiali costruttivi innovativi, come i rivestimenti dei percorsi pedonali realizzati con materiali compositi a base di bucce d'arancia, funghi e fondi di caffè.



Foto Massimo Sestini

Tetto incluso, sono **oltre 17.000 i litri di vernici** forniti da Gruppo Boero per dipingere le diverse parti che compongono il Padiglione Italia: dalle 165 colonne color “white rope” che sorreggono la struttura (pari a oltre 4.000 mq di superficie) fino ad alcune aree di interesse specifico – come l’area VIP, l’Auditorium, l’Educational Lab ed il foyer – dove il gruppo ha potuto sperimentare, in tandem con l’azienda Tolo Green, l’applicazione di **“neomaterie”, pitture con pigmenti a base di spirulina**, una microalga che genera effetti cromatici inediti e costituisce un’alternativa più ecologica rispetto alle vernici tradizionali di origine sintetica. Vernici *green*, quindi, non solo per le loro componenti naturali ma anche per la resa cromatica che, a fronte di diversi quantitativi di microalghe, è stata declinata in diverse sfumature di verde.



Courtesy Padiglione Italia

Una soluzione che sposa la filosofia di Padiglione Italia **“La bellezza unisce le persone”** – in questo caso la creazione della bellezza attraverso il colore –, nonché l’attività di alcuni laboratori sperimentali inseriti all’interno della struttura: dall’avveniristica installazione di Eni con bioreattori per la fotosintesi accelerata della Co₂ tramite speciali microalghe agli specchi d’acqua delle coltivazioni Tolo Green dove la microalga spirulina è prodotta sia per assorbire l’anidride carbonica emessa dai visitatori (purificando l’aria), sia per produrre fertilizzanti naturali destinati agli spazi verdi interni ed esterni.



Foto Michele Nastasi

«Il progetto delle **neomaterie** si inserisce in un filone di ricerca che abbiamo avviato da diversi anni e che si spinge sempre più verso l'impiego di materiali di origine naturale all'interno delle nostre soluzioni. Nello specifico, stiamo lavorando affinché i prodotti a base di alga spirulina costituiscano un'evoluzione della linea già esistente Painting Natural, composta da prodotti certificati a **minimo impatto ambientale**, e rivestimenti fotocatalitici antinquinamento», commenta **Andreina Boero**, Presidente Onorario di **Gruppo Boero**. «Questo processo gestito dalla tecnologia che interpreta e realizza l'invenzione, prototipizzandola, non è da confondere con un riciclo», conclude l'architetto **Italo Rota**. «Si tratta di **nuovi materiali che un domani potranno essere riutilizzati ovunque in forme e con finalità differenti**».

italyexpo2020.it
gruppo-boero.it

Living @RIPRODUZIONE RISERVATA

15 novembre 2021

ARTICOLO PRECEDENTE

◀ Lo skygarden più grande
d'Europa fiorisce sul tetto del
Lingotto

PROSSIMO ARTICOLO

Il canto degli uccelli tra
architettura, arte e poesia.
Intervista a Studio Ossidiana ▶

CASE

CITY GUIDE

SPECIALI

TENDENZE

CATALOGO

SEGUICI SU

